



*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

SEGRETERIATO REGIONALE PER IL VENETO

MIBACT-SR-VEN  
DIR-UFF  
0005924 12/06/2017  
Cl. 34.19.07/3 \*

*Alla* Regione del Veneto  
Area tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione commissioni valutazioni  
(VAS VINCA NUVV)  
via Cesco Baseggio, 5

30174 VENEZIA Mestre

pec: [dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)

*Allegati*.....

*Risposta al foglio del*.....

*Servizio*..... *N.* .....

OGGETTO: RONCADE (Treviso) e QUARTO D'ALTINO (Venezia) – Progetto denominato H CAMPUS – Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.-

*E.p.c.*

*Alla* Soprintendenza archeologia, belle arti e  
paesaggio per l'area metropolitana di  
Venezia e le province di Belluno, Padova e  
Treviso  
PADOVA - VENEZIA  
e-mail

*Alla* Soprintendenza archeologia, belle arti e  
paesaggio per il comune di Venezia e  
laguna  
VENEZIA  
e-mail

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo dalla Regione del Veneto – Sezione coordinamento commissioni (VAS VINCA NUVV), autorità competente nell'ambito del procedimento in oggetto, con nota prot. 133370 del 3 aprile 2017, acquisita agli atti della scrivente al prot. 3617 del 5 aprile 2017, si rappresenta quanto segue.

Vista la nota prot. 11579 del 31 maggio 2017, acquisita agli atti di questo ufficio al prot. 5601 del 1 giugno 2017, con la quale la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha comunicato quanto segue:

“[...]

- *si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano programma e del rapporto con altri piani o programmi;*
- *si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente;*



- *si ritiene esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree interessate;*
- *si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi al patrimonio architettonico, storico testimoniale, archeologico, al paesaggio e all'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali; si ritiene peraltro che debba essere approfondito il rapporto con il luogo/ territorio, più in particolare si ritiene dovrebbero essere tratti dei principi dall'architettura rurale (dato il contesto in cui si colloca il nuovo polo) o meglio dovrebbero essere tratte delle suggestioni dall'architettura rurale come principi compositivi (ma non elementi imitativi) e dovrebbero essere individuati degli elementi unificanti e ricorrenti, considerato che, nella varietà degli edifici in programma, è pur sempre un intervento unitario, o che comunque dovrebbe riconoscersi come unitario;*
- *si ritiene esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti all'attuazione del piano/ programma; a questo proposito si prende atto che il verde e il parco diventano elementi preponderanti nel progetto;*
- *si ritiene esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano/ programma proposto;*
- *si ritiene adeguata per la consultazione pubblica l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del d.lgs 152/2006 [...]"*

Vista la nota prot. 7755 del 9 giugno 2017, acquisita agli atti di questo ufficio al prot. 5907 del 12 giugno 2017, con la quale la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e laguna ha comunicato quanto segue:

*[...] "Si esprime, relativamente alla competenza paesaggistica per il comune di Quarto-d'Altino, parere favorevole all'intervento in oggetto, in quanto si tratta di limitate opere complementari e accessorie consistenti in parcheggi a raso e viabilità a servizio del complesso che viene previsto in comune di Roncade (TV). Dovrà essere espresso motivato il parere ai sensi dell'art. 146 del Codice all'esito della definizione progettuale, in particolar modo del ponte del nuovo attraversamento del corso d'acqua..."*

Relativamente alla componente archeologica, le succitate note prot. 11579 del 31 maggio 2017 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso e prot. 7755 del 9 giugno 2017 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e laguna, sono pienamente concordi nel comunicare quanto segue:

*"[...] Il terreno oggetto di intervento risulta attraversato in direzione nord-est/ sud-ovest dal tracciato della via Annia, munita nel 153 a.C. o nel 131 a.C.. al fine di consolidare e tutelare il percorso tra Padova e Aquileia, passando per il poco distante centro altinate.*

*La via romana, costituita di tracciato strutturato e di fossati laterali, era anche, nei tratti extraurbani ma prossimi a centro abitato, come Altino, catalizzatore di contesti funerari spesso monumentali e/o organizzati in recinti, all'interno dei quali si moltiplicavano le sepolture in una pluristratificazione secolare. Il contesto extraurbano, inoltre, richiama la vocazione agricola,*

2/3





*caratterizzata da insediamento sparso, forse organizzato nell'ambito della suddivisione centuriale, popolato di strutture abitative quali villae produttive più o meno estese.*

*Tutto ciò considerato, anche a prescindere dalla conclamata presenza della strada antica, l'intero contesto oggetto di intervento appare ad alto potenziale archeologico e pertanto si prefigura la necessità di verificarne la consistenza attraverso una serie di indagini preliminari. Dapprima, la prospezione geofisica, che, in situazioni indisturbate come la presente, permette un riscontro puntuale delle anomalie nel sottosuolo e una buona predittività; in secondo luogo, la ricognizione a terra, con la quale si individuano le aree di maggior concentrazione dell'attività antropica antica.*

*Gli esiti di prospezioni e ricognizioni permetteranno di individuare, anche in base alle istanze del progetto edilizio, i punti precisi dove effettuare i saggi archeologici preventivi, in seguito ai quali si potranno modulare opportunamente le prescrizioni di tutela. Si rammenta che prospezioni, ricognizioni e successive indagini archeologiche sono interventi di alto profilo tecnico e richiedono l'individuazione, da parte della committenza, di professionisti archeologi con specializzazioni adeguate. La direzione scientifica delle attività resta in capo al funzionario archeologo di questa Soprintendenza e, al termine dei lavori, dovrà essere consegnata a questo Ufficio, come di prassi, adeguata documentazione secondo gli standard previsti."*

Sulla scorta di quanto sopra riportato questo Segretariato regionale, condividendo le valutazioni istruttorie di cui alla nota prot. 11579 del 31 maggio 2017 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso e alla nota prot. 7755 del 9 giugno 2017 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e laguna, ritiene con ciò adempiute le proprie competenze relativamente al rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.-

Il Segretario regionale  
arch. Renata CODELLO



Funzionario arch. Irina Baldescu  
Collaboratore Maria Grazia Degenhardt

